VIARII ITÀ

I COMMERCIANTI CHIEDONO UN INCONTRO AL SINDACO PRIMA DI PEDONALIZZARE

Ztl, Mergellina spaccata tra pro e contro

Ancora una volta il Lungomare liberato divide i napoletani tra favorevoli e contrati. A scaldare nuovamente gli animi è stata la notizia del prolungamento della Ztl fino al largo Sermoneta (via Mergellina diventerebbe di conseguenza doppio senso per permettere il transito da via Posillipo). Passeggiando per via Caracciolo è facile ascoltare i pareri e i commenti delle persone spesso contrastanti sulla questione Ztl. Chalet, ristoranti e commercian-

ti della zona, sono contrari all'idea di un'ulteriore chiusura della zona anche perché, a detta di molti, già la Ztl attuale ha comportato un forte calo di presenze con la conseguente diminuzione dei profitti.

La maggior parte degli esercenti lamenta la sensazione di abbandono che ha acquistato via Caracciolo da quando è area pedonale. La sera, dicono, la gen-

te ha paura a camminare per strada, perché c'è stato un aumento di furti e rapine nell'intera zona, inoltre per molte persone provenienti dalla provincia (non essendoci mezzi pubblici adeguati), arrivare a Mergellina comporta un giro vizioso portandoli spesso a scegliere altre zone della città che, seppur lontane dal mare, risultano più facilmente raggiungibili da autostrade e tangenziale. Oltre a questo i commercianti fanno presente che non basta chiudere la zona per renderla più gradevole; strade e mar-

ciapiedi sono pieni di buche e spesso sono gli stessi proprietari degli esercizi a provvedere alle riparazioni, onde evitare che qualche passante possa cadervi e farsi male. Sono troppi, dicono residenti e lavoratori della zona, i disagi che stanno vivendo a causa della Ztl e per questo desidererebbero che il sindaco ascoltasse maggiormente le loro ragioni per giungere ad un compromesso che possa accontentare tutti. Ovviamente non tutti sono dello stesso parere, soprattutto i giovani si dicono entusiasti dell'iniziativa, perché possono finalmente avere uno spazio dove passeggiare, fare jogging, pattinare, andare in bicicletta senza essere disturbati dall'assordante rumore dei clacson e dallo smog. La città sembra spaccata a metà, per risolvere questa situazione c'è chi propone di chiudere il lungomare solo il fine settimana e chi invece nel periodo estivo, cosa succederà realmente lo scopriremo a marzo.







